

NAGO TORBOLE

Le opposizioni portano in consiglio comunale il tema del depuratore rotto dalla frana che continua a sversare reflui nel Garda: chiedono di sollecitare Provincia e Regioni

Altro tema discusso è il tratto di ciclabile del Garda che dovrebbe passare nella congestionata strettoia accanto al porto del paese tra strada e marciapiede

Fognature nel lago a Tremosine, ciclovia ingombrante a Torbole

MARTINA AVANCINI

NAGO TORBOLE - Attorno al lago ruota la vita e l'economia di gran parte della popolazione dell'Alto Garda, e ciò che va a interessarlo spesso genera discussioni a cui risulta difficile trovare una soluzione che accontenti tutti. È il caso anche dello scorso consiglio comunale di Nago-Torbole, dove minoranza e maggioranza si sono scontrate in particolare su due questioni concernenti infrastrutture potenzialmente dannose per l'ecosistema lacustre.

In un caso, si parla della frana di considerevoli dimensioni caduta nel comune di Tremosine ormai oltre tre mesi fa, causa di seri danneggiamenti al depuratore dei reflui di Campione e Tremosine e di quelli di Limone. Nonostante la localizzazione fuori provincia, la prossimità al territorio del Garda trentino preoccupa. «Per motivi di sicurezza, a causa del rischio di ulteriori frane, la riparazione del depuratore ad oggi non è ancora cominciata e il riverso di liquami nel lago prosegue ininterrotto - si legge nella mozione presentata dalla minoranza di Progetto Comune in consiglio - con l'avvio della stagione turistica, è presumibile che la situazione, e con essa lo stato di salute delle acque del lago, peggiori ulteriormente. È necessario assumere una presa di posizione sulla questione, sollecitando Provincia e Regioni a una pronta risoluzione del problema».

Critiche rivolte ad organi al di fuori della circoscrizione comunale arriva-



A sinistra: Tremosine, 16 dicembre 2023, l'imponente crollo dalla Strada della Forra di 8.500 metri cubi di roccia piombati nel lago e in parte sulla vecchia Gardesana danneggiando il depuratore; a destra strada e marciapiede al porto di Torbole



no anche in merito al progetto di realizzazione del tratto di Ciclovia del Garda che interesserà il paese di Torbole. Numerose le criticità messe in evidenza dai consiglieri di Progetto Comune, in particolare legate all'invasione di spazio lacustre nella zona del porticciolo di Torbole e la presenza di alcuni tratti di ciclovia costruiti a ridosso del manto stradale, che andrebbero potenzialmente a intensificare una situazione di rallentamento, traffico e disagio per

chi circolerebbe sia sul nuovo percorso che sulla strada principale.

«Ci sono tanti dettagli a cui il progettista pare non aver pensato, forse per poca conoscenza di come si vive durante la stagione turistica sul nostro territorio; sono problemi però non ignorabili dal nostro consiglio, che questo comune lo conosce bene» sono le parole di Giovanni Perugini, consigliere di minoranza.

Entrambe le mozioni però non trova-

no terreno fertile e vengono respinte, accolte da una considerazione sul ruolo deliberativo del consiglio comunale, inapplicabile quando si entra nel merito di questioni di competenza provinciale o addirittura interregionale.

«Ci ritroviamo a fare discorsi senza capo né coda - commenta Denny Dusatti, consigliere di maggioranza (Liberalmente Centopercento Nago-Torbole) - è svilente per un consiglio comunale ritrovarsi a discutere di queste cose,

andando a travolgere altre potenziali tematiche d'interesse».

E, a proposito della questione ciclovia: «Pur con i suoi limiti, sarà un modo per spostarsi per chiunque in sicurezza, da Torbole a Riva. Può essere stimolante trovare i punti buoni e meno buoni di un lavoro, ma le analisi del caso sono state fatte da chi di dovere e alcune istanze sono particolarmente critiche per un progetto che è un passo avanti per il nostro territorio».